

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gialla caval lapidem
Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 —
Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2827 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza — — — — — 40 —
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 25 Giugno.

AVVISO
L'Amministrazione prega i Signori Associati in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo dovuto prima della fine corrente mese nonchè di rinnovare per tempo l'abbonamento al III. trimestre prossimo onde evitare la sospensione del Giornale.

È aperto l'Abbonamento pel III. trimestre e II. semestre prossimo ai prezzi sopra indicati.

LA QUESTIONE SERIA

Alcuni giorni addietro — come ne abbiamo informato i lettori — nei comuni di Budrio e di Molinella, in Romagna, sono accaduti di quei soliti disordini che vanno serpeggiando nelle nostre campagne e che costituiscono la vera questione seria dell'epoca in cui viviamo.

Prendendo argomento da questi disordini, il senatore Pepoli scrisse al presidente del Consiglio una lettera che per il partito cui l'autore appartiene, per gli uffici da lui occupati e per la sua posizione sociale crediamo utile di riprodurre.

È la seguente:

Caro Benedetto,
Bologna, 16 giugno 78.

I disordini di Budrio e di Molinella non sono stati provocati da spiriti irrequieti e faziosi; ma semplicemente da stomaci affamati.

La siccità persistente del cielo ha interrotto tutti i lavori delle risaie; quindi moltissimi operai non hanno modo di dar da mangiare ai loro figliuoli.

Essi domandano non delle riforme sociali; ma semplicemente del pane.

La risposta data al Prefetto dall'ufficiale dei carabinieri inviato in quei paesi non può essere più eloquente: È questione di fame.

Appendice

POLEMICA

Un'appendice pubblicata da Aristarco sulla priorità del metodo di conservazione dei cadaveri, a proposito della polemica fra i dottori Finco e Catullo — appendice ironica, se vogliamo, ed anche sarcastica, ma certo non offensiva — provocò una risposta molto acerba che il dott. Catullo pubblicò sull'Esopo Bellunese N. 5.

A questa risposta, Aristarco replica oggi colla seguente lettera che non possiamo a meno di pubblicare senza lamentare il terreno, sul quale viene condotta la polemica:

Sig. Dott. Catullo Valerio

Due articoli io scrissi, spontanei nel Bacchiglione, firmati Aristarco (mio pseudonimo letterario ben conosciuto però a Padova ed altrove) sulla polemica insorta tra Lei ed il dott. Finco. — Io scherzai, memore del detto d'Orazio: « ridentem dicere verum quis vet. » ma non offesi la persona di Lei! Ella, a luogo d'usare quietamen-

Nè il Governo può accusare di imprevidenza quei disgraziati padri di famiglia.

Come vuoi col sistema finanziario che fiorisce in Italia che essi risparmino nei giorni grassi per provvedere ai giorni magri?

Il macinato, l'esorbitante balzello del sale, il dazio consumo uccidono inesorabilmente il risparmio.

Un popolo che non può risparmiare somiglia ad uno schiavo che non può lottare contro la belva che lo addenta perchè ha i polsi carichi di catene.

Quando le condizioni economiche di un paese dipendono da un raggio di sole più o meno cocente, o da una nube che passa, bisogna concludere che il suo organismo è gravemente ammalato.

Io sono fra coloro che hanno salutato il tuo ministero con un sentimento di gioia, sincera e di leale fiducia. Debbo dirti, oggi, la verità? Dopo la esposizione finanziaria del tuo onorevole collega sono grandemente preoccupato.

Le riforme finanziarie proposte temo sieno insufficienti, nè si possano allargare onestamente nelle condizioni attuali senza esporci ad aprire di nuovo l'uscio al disavanzo.

Se vuoi ottenere dei risultati seri ed efficaci, è il programma degli operai di Milano che bisogna attuare senza restrizioni mentali: frenare le spese e soprattutto le spese militari. Fino a tanto che gli interessi regionali e personali battezzano col nome di necessità tutti i bisogni fittizi, è vano sperare che la fiducia rinasca e che il risparmio fiorisca.

Voi vi preoccupate di collocare a Milano un refrattore equatoriale per investigare l'atmosfera. Per carità della patria lasciate le stelle e scendete a terra.

Tu sai che io sono stato e sono uno dei più ardenti oppositori del macinato. Eppure io non posso ardere un granello d'incenso al tuo indirizzo e a quello dei tuoi colleghi perchè proponete di diminuirlo un quarto.

Non posso credere all'attendibilità

te del diritto di rispondermi anche nello stesso giornale il Bacchiglione ma subito, dopo il mio articolo; lasciò invece trascorrere le settimane ed i mesi, e prescelse servirsi d'un periodico, l'Esopo Bellunese, che quantunque stimabile, non ha per sicuro diffusione oltre all'Ardo. È magnifico sistema codesto davvero, imperocchè così non si sente che una campana dai rari lettori; e pochi son quelli che possano ricordarsi le parole lette due o tre mesi prima.

Questo sistema io glielo perdono però vista la difficoltà somma che può esistere forse perchè un giornale di Padova che si rispetti, stampi articoli di tal fatta, a firma del dott. Catullo Cajo Valerio.

Ma est modus in rebus.... Ed ecco ciò che mi spinge appunto alla replica! Nella di Lei tarda risposta Ella non si peritò dall'insultare al dott. Finco e da me. — Ella ci slancia villanie, che bonariamente credè forse spiritosità — insulti tolti da un dizionario, permesso forse a chi bazzica colle trecche o nell'osterie, ma non lecito a Medici od a persone civili! — Io non mi degnò di raccogliere il fango delle di Lei parole e ributtargliele come

della proposta se in fatto di spese non vi vedrò disertate le orme dei vostri predecessori. Nè fate troppo assegnamento sulle strade ferrate per l'incremento della ricchezza pubblica. Se andiamo di questo passo esse non serviranno che a trasportare i morti. L'esempio dell'Inghilterra non mi calza, perchè i suoi uomini di Stato hanno incominciato dal frenare le spese e dal diminuire le imposte che uccidono il risparmio.

Il loro programma si riassume in queste parole: « il pranzo dei poveri franco da ogni imposta. »

Ti pare egli che quel programma somigli al programma dei nostri uomini di Stato?

Nella Gran Bretagna gli operai tumultuano per ottenere un aumento di salario; fra noi tumultuano invece per ottenere lavoro a qualunque prezzo.

Gli operai inglesi scioperano perchè hanno accumulato e risparmiato; a Budrio e Molinella i braccianti appoggiati sulle inopere zappe e sulle inutili vanghe, fermano i viandanti per via con queste parole: « Dateci del lavoro, abbiamo fame; non ci resta più nulla da impegnare e da vendere, neppure la culla dei nostri bambini! »

Pensa, mio illustre amico a provvedere al presente; ma soprattutto pensa a provvedere all'avvenire.

Un esperto nocchiero non può porre in obbligo gli indizi delle future tempeste senza esporre la nave di cui egli dirige il timone a naufragare fra gli scogli.

Mancan forse, o Eccellenza carissima, gli scogli in Italia?

Credimi sempre
Tuo off. amico.
G. PEPOLI.

La Patria di Bologna, pubblicando questa lettera, la fece seguire da alcune osservazioni alle quali il senatore Pepoli rispose con un'altra che mette in maggiore evidenza tanto il suo pensiero quanto la gravità della questione.

In questa seconda lettera il senatore Pepoli scrive:

L'unica soluzione pratica della que-

dovrei, non mi degnò nemmeno di scendere a vera polemica, con chi deliberatamente travisa, FALSA, torce e contorce e le espressioni e le idee! — Devo però dichiararle, anzitutto, che ELLA MENTE e SA DI MENTIRE, attribuendo a me parole e spropositi che non dissi per certo sia in rapporto al Gesso che alla Calce viva. — Per secondo ch'Eda villanamente insultava mi lasciando supporre che i miei articoli fossero stati pagati dal Finco. — Signor Catullo — Io scrivo quello che penso, abituato al vitam impendere vero. Non ho mai venduto le mie opinioni io, mai piaggiato veruno, mai falsato persona, scritti o parole, perchè fui ed intendo conservarmi sempre onesto nello stretto rigore della parola. Ha capito?!.. Ciò premesso per quello che riguarda il mio povero ed a lei sconosciuto individuo, vengo a ciò che riflette la parte puramente scientifica della di Lei cosiddetta risposta!

Se un muratore parlasse della calce, sarebbe ridicolo forse il credere che volesse alludere all'ossido di calcio puro; ma quando un Medico come Lei (ch'è supponibile abbia studiato un po' di Chimica) mi dice calce, quando

stione sociale è il risparmio. Uccidere il risparmio è togliere agli operai il prezzo del loro riscatto. Togliere agli operai il prezzo del loro riscatto è trascinare il paese inevitabilmente alla guerra civile.

È possibile che il popolo risparmi fino a tanto che gli stanno sul collo il macinato, il balzello sul sale, il dazio consumo ed il corso forzoso?

È possibile togliere dalle carni d'Italia queste vergognose piaghe senza diminuire le spese?

No, perchè altrimenti si aprirebbe nuovamente l'uscio al disavanzo e l'Italia fuggirebbe un'altro scoglio per rompere in un'altro.

Per me dunque la situazione è chiara: o uccidere il risparmio.

O fallire.

O diminuire le spese.

Chi sogna un'altra soluzione inganna se medesimo, e, peggio, inganna il paese.

Il mio non è il grido di Spartaco che chiama gli schiavi ad insorgere; ma il grido di una modesta e vigile scorta che avverte il generale che il nemico si avvanza rapidamente verso le nostre trincee.

Si — il nemico si avvanza, e noi fingiamo di non vederlo.

Guai se ci sorprenderà!...

La restituzione di una Figlia

Tempo fa il tribunale di Modena, dopo otto anni che la questione veniva in tutti i sensi dibattuta dava, con una sua sentenza, ragione alla Congregazione di Carità di Carpi che si era rifiutata di restituire a certi coniugi Teglio una loro figliuola che essi avevano avuto quando ancora non erano legati in matrimonio.

Il rifiuto di quella Congregazione di Carità era basato sul fatto che i genitori di quella bambina erano israeliti mentre invece la bambina era stata battezzata all'ospizio dei Trovatielli.

Contro questa sentenza abbastanza strana fu dai coniugi Teglio interpo-

questa calce me la dice adoperata da un Chimico, il Zanon, credo essere in diritto di credere che abbiasi da tutti e due scelto l'ossido di calcio puro, che è un vero prodotto chimico.

D'altronde — dato pure e non concesso che alludessesi all'ossido di calcio impuro come vorrebbe ora, io credevo di poter, ciò nonostante, ritenere egualmente un vero prodotto chimico; ottenendosi esso col calore, dalla comune pietra da calce o o calce carbonata amorfa; operazione chimica anche questa, svolgendosi appunto l'acidride carbonica e rimanendo la calce viva!!

In quanto alla selenite — chechè Ella ne dica in contrario asserendomi che selenite sia il solfato di calcio anidro, le ripeterò che la selenite invece altro non è che calce solfata idrata o GESSO, e che: ha quindi gli stessi caratteri fisici e chimici. Le aggiungerò pure che questo gesso secondo il Desnos (Chimica mineralogica) viene pure indifferentemente chiamato di Gesso di Marie ed anche se vuole SPECCHIO DI ASINO.

Dopo la di Lei lezione reputandomi un ignorante in fatto di chimica, la-

sto appello alla Corte d'appello di Genova la quale ordinò la restituzione della bambina.

Così finalmente dopo otto anni venne risolta questa quistione, che sarebbe finita prima di nascere se a Modena un prefetto un po' energico avesse mandato lui due guardie di pubblica sicurezza a ritirare dall'ospizio la fanciulla sequestrata.

Una riunione socialista

Il giorno 13 ebbe luogo a Berlino una riunione di Socialisti.

Era una riunione della Società socialista democratica per la definizione degli interessi degli operai di Berlino.

La folla numerosa stava in silenzio ad ascoltare un discorso del noto socialista Finn, intorno agli scopi della democrazia socialista.

Il signor Finn osservò tra l'altro: « Non con gli attentati, non con sommosse, ma soltanto colla rivoluzione delle idee i socialisti democratici vogliono raggiungere il loro ideale. E quali progressi abbia fatto in Germania questa rivoluzione ce lo mostrerà il 30 luglio (giorno delle elezioni). Allora si vedrà che la democrazia socialista, malgrado tutte le persecuzioni, sta ancora ferma come un sol uomo. I democratici sociali rifuggono da ogni assassinio. (Bravo!)

« Il luogo della battaglia è all'urna elettorale. Il 30 luglio le classi dominanti tremeranno per le forze imponenti dei battaglioni d'operai (Applausi fragorosi). »

Finito il discorso, un lavorante cappellaio prese la parola e disse: « Io mi sono fatto vostro socio soltanto stamane, e soltanto perchè sono certo che alla fine dell'adunanza manderemo un evviva a Sua Maestà l'Imperatore. » (Mormorio).

Il pubblicitista Auer pregò allora i suoi amici di non lasciarsi deviare da questi agenti provocatori. A tutte le provocazioni, egli soggiungeva, risponderemo il 30 luglio. (Applausi fragorosi).

L'adunanza si è sciolta al grido di

scierò parlare all'Omboni — Egli dice: « Il gesso, quale si trova in natura è solfato di calcio idrato, risulta dall'unione di cristalli molto allungati, sottili come bacchette, che conservano le loro facce nette, molta limpidezza e lucentezza vitrea. Le lamine lasciano passare la luce molto affievolita, onde quella solare acquista l'aspetto di quella della luna » fatto per cui questo minerale le aggiungo io viene detto da alcuni selenite dal nome greco selenos Luna. Io non vorrei credere che Ella avesse confusa la selenite con un selenide, corpo composto di selenio e che alla combustione manda odore di rafano o di cavolo infracidito.

Dopo ciò — io non voglio più nulla aggiungere a Lei Stimatissimo dott. Catullo se non che laddove la si reputasse offeso da questa mia franca risposta, la potrà trovarmi ognora a sua disposizione, semprechè possa però provare con documenti ufficiali di aver ancora il diritto di incrociare un arma con Aristarco Impiccalasino, o meglio col

Dottor G. Conte Pasqualigo
Capitano Medico nella Riserva

È questo grido che verrà innalzato da un forte partito nelle prossime elezioni. Sarà interessante vedere a chi rimarrà la vittoria: se ai socialisti o al principe di Bismark intorno al quale sembrano oggi essersi stretti tutti i partiti più o meno conservatori.

CORRIERE VENETO

Udine. — In Carlino, mentre la contadina D. C. stava raccogliendo erbe nelle vicinanze delle paludi Coluna, le venne cambiata una sua rete nuova da pesca (che avea abbandonata poco lungi da sé) in un'altra ma logora, da un certo C. G. Accortasene, si fece a ripetere da costui la propria roba, senonchè desso invece, estratta una ronca, le vibrava due colpi alla testa, causandole due ferite non molto gravi. Il cattivo soggetto venne arrestato.

Venezia. — Iersera — dice il Tempo — ebbe luogo a S. Geremia e lungo tutta la fondamenta detta di Canuaregio, la processione cosiddetta di S. Giovanni; le autorità politiche credettero opportuno di accordarne il permesso, ed i ferventi cattolici di quel lontano quartiere ebbero la soddisfazione di veder coronati i loro santi voti da buon successo. Fortunatamente non accadde nessun disordine e tutto procedette per la liscia. Vi furono luminarie, fuochi d'artificio, canti e suoni, e solo qualche pugno dato e riavuto chiuse la festa.

Sulle ore 8 1/2 dall'altra sera certo Spezzamonti Pietro, transitando con una battella per il Rivo dei Greci, cadde accidentalmente nell'acqua, di dove fu tosto estratto in salvo dal facchino Calvi Luciano.

Verona. — Ieri mattina, alle ore 8 3/4 nelle Caserme Catena si è fatto improvvisamente udire un colpo di carabina. Accorsi i soldati verso il luogo dove era avvenuta l'esplosione vi si trovò che il soldato C. V. della 2ª Compagnia del 7º Bersaglieri, si era orribilmente ferito alla mano. Taluni sussurrano la brutta parole che spinge tanti infelici a disperate risoluzioni, e spiegano la ferita alla mano come avvenimento accidentale del colpo. Noi fin a prova contraria riteniamo che sia stato un caso fortuito quanto disgraziato. Quel povero militare era da tre giorni appena, tornato alla Caserma all'ospedale dove si era curato da dolori reumatici.

Così la Svegliata.

CRONACA

Padova 26 Giugno

L'ASTENSIONE

Di fronte alla deplorabile intransigenza della Maggioranza, qual è la condotta che l'Opposizione deve tenere?

Questa domanda suggerisce a tutti e quasi naturalmente la stessa risposta: L'ASTENSIONE!

Tuttavia qualcuno si arresta a questo pensiero, e non si sa decidere.

Comprendiamo una tale incertezza perchè comprendiamo le molte e gravi ragioni che si possono addurre contro una simile condotta.

Dopo però di aver esaminato tutti gli argomenti favorevoli e contrarii, noi ci siamo convinti per essa.

E ce ne siamo convinti con tale fermezza, che mai abbiamo desiderato tanto di possedere autorità come lo desideriamo oggi in cui ci bisognerebbe per persuadere con essa gli incerti o gli avversarii.

In mancanza dell'autorità, valgono le ragioni!

L'Opposizione sa di essere Minoranza. Lo sa tanto bene che chiese appunto la rappresentanza proporzionale. L'Opposizione sa dunque che se si recasse all'urna perderebbe inevitabilmente.

Ora — domandiamo noi — la sua partecipazione alla lotta a che cosa servirebbe?

Unicamente a legittimare la vittoria della Maggioranza!

Se invece una Opposizione che tutti sanno esser forte di SETTECENTO VOTI protesta coll'astensione contro l'intolleranza sfrenata e contro la prepotenza giacobina della Maggioranza — chi non comprende il significato morale che la astensione acquisterebbe e qui e più ancora fuori di qui?

Domandatelo agli stessi moderati, e vedrete che i più intelligenti di loro troveranno certo maggiormente dannosa al proprio partito l'astensione dell'Opposizione che una vittoria dubbia od anche forse una parziale sconfitta.

Ma oltre a queste ragioni di ordine subiettivo, noi stiamo dinanzi ad alcuni fatti i quali non possono a meno di consigliar l'astensione.

E i fatti sono questi:

Il partito predominante si rifiutò di iscrivere nelle liste parecchie centinaia di elettori, e tutti sanno come l'Associazione Democratica presentasse un elenco di ben SEICENTOTTANTAQUATTRO cittadini i quali non erano stati iscritti nella lista quantunque a tenore dell'art. 24 della Legge Comunale e Provinciale avessero diritto all'elettorato.

Il rifiuto (già non poteva essere diversamente!) venne fatto con la osservanza della legge; ma la Deputazione Provinciale, nel respingere il ricorso dell'Associazione Democratica, scriveva queste precise e testuali parole:

« A vero dire SAREBBE STATO DESIDERABILE che avendo accettata la massima ritenuta nello scorso anno da questa Deputazione per la iscrizione degli affittuari di case, la Giunta nel suo avviso del 24 gennaio al N. 1373 avesse fatta avvertenza CHE ERANO IN DIRITTO DI PRODURSI anche quelli che si trovassero nelle condizioni dell'art. 24 delle legge Comunale. »

In qual modo una Minoranza che sa di esser tale e che avendo chiesto la rappresentanza proporzionale se la vide rifiutata ad onta dei suoi SETTECENTO VOTI — in qual modo, diciamo, può una Minoranza rispondere degnamente a simili fatti?

In un modo solo: COLL'ASTENSIONE!

Ma vogliamo esporre un altro dei fatti di fronte ai quali ci troviamo e che — a nostro credere — devono assolutamente consigliar l'astensione.

Siamo alla vigilia della promulgazione di una nuova legge elettorale che rende quasi universale il diritto di suffragio e che farà sciogliere naturalmente tutte le Rappresentanze Comunali.

Abbiamo dunque l'attuale Consiglio che sta per morire ed un gran numero di nuovi elettori che si preparano a votare.

Attendiamo. Il tempo è breve. Ci siamo contati l'anno scorso ed eravamo in Minoranza.

Ci riconteremo l'anno venturo e vedremo quel che saremo.

Quest'anno intanto stiamo tutti concordi per l'ASTENSIONE.

Guardie Municipali. — da parecchio tempo che io con la costanza stessa con cui il severo Catone diceva delenda est Carthago, scrivo nella mia cronaca: Riformate il corpo delle guardie municipali. — Catone a forza di gridare fu finalmente ascoltato e Cartagine diventò un cumulo di rovine, sopra cui Mario pianse le sventure della fortunosa sua vita — chi

sa che a forza di scrivere, i sordi del municipio non accolgano questa mia laguanza, che è giusta e che tutti i cittadini muovono indistintamente!

Dalle attribuzioni che loro affida il regolamento di leggi si comprende quale e quanta sia la responsabilità delle guardie municipali; l'ordine interno della città sono esse che devono tutelarlo, esse che devono reprimere tanti e tanti abusi, esse infine che devono tenere in freno l'orda ognor crescente dei mille e mille monelli.

E questo loro dovere lo compiono?

Qualunque che a qualunque ora del giorno giri per le vie della città, attraversi le piazze, passi sotto il Salone, giunga in prato della Valle, risponde negativamente a questa domanda. Le occupazioni delle guardie municipali sono molte; nessuno le vede in ozio, perchè ora hanno da sussurrare una parolina melata alla servotta che se ne va a fare le comprate, ora hanno da far da testimoni ad una partita alle bocce o al pallone, ora da entusiasmarci ai giochi dei monelli, ma nessuno può dirle di vedere fare il loro dovere.

E questo dipende dal fatto che il municipio usò pochissima, anzi punta oculutezza nello scegliere coloro che devono formar parte di questo corpo. Ci saranno — lo ammetto — delle eccezioni, ma in generale o guardie di questura o carabinieri rimandati sono tutte le nostre guardie; e — domando io — se furono licenziate dai corpi ove prima erano aggregate, come potranno adesso prestare un utile servizio alla città?

E valga a conferma delle mie parole, molto severe ma per altrettanto giuste, il fatto di una guardia municipale che insalutato hospite abbandonò il servizio e se ne stette quattro o cinque giorni assente da Padova. Credo che essa sia stata espulsa, e se è vero, fu ottimo provvedimento; ma ritenga il municipio che pel decoro, per l'utile della città è necessario nel corpo delle guardie municipali introdurre una severa riforma; ritenere i buoni elementi, che temo pochini assai, ed espellere inesorabilmente gli altri.

Un concorso. — A questi chiari di luna, gente che vuol concorrere ce n'è sempre, epperò non credo inutile riferirvi che essendo vacante nella Biblioteca Nazionale di Firenze un posto di distributore di 3.ª classe col l'annuo stipendio di lire 1500, si invita chi intende concorrere a quel posto di presentare al Ministero la sua domanda su carta bollata da lire 1 entro due mesi, munita de' seguenti documenti:

1.º L'atto di nascita, da cui risulti essere nato in Italia e di aver l'età tra i 18 e i 30 anni;

2.º Un certificato medico di sana costituzione fisica;

3.º Un certificato di buona condotta.

Il concorso sarà per titoli e per esame, e titolo necessario è la licenza ginnasiale.

L'esame sarà scritto ed orale: l'esame scritto consisterà in un componimento italiano; l'esame orale nella lettura dei titoli dei libri scritti in italiano, latino, greco, francese, inglese e tedesco, e nelle prime nozioni sulle varie specie de' cataloghi, sull'ordinamento e sui regolamenti delle Biblioteche.

Quelli che sarà prescelto dalla Commissione esaminatrice dei concorrenti sarà nominato per un biennio, dopo il quale, dando buone prove di sé, potrà essere confermato.

Gli alunni distributori, gli alunni assistenti ed i distributori di 4.ª classe nelle Biblioteche governative, che si presentassero al concorso, in caso di parità di voti, saranno i preferiti.

Società Filarmonica Danicelli. — Questa brava Società che in pochi anni di vita si è resa benemerita di Padova, aprendo un corso

d'istrumentazioni a cui ammise anche gratuitamente alcuni operai, ha ora diramato una circolare invitando la cittadinanza a coadiuvare la sua utile opera pregando i cittadini ad ascrivervi ad essa come soci.

Io spero che questo incoraggiamento chiesto non mancherà all'ottimo sodalizio.

Società Icaria. — Ieri sera assistetti al saggio che dette questa società e rimasi contento, osservando che ogni giorno più quei giovanotti fanno sentiti progressi. I sig. Foresti, Candiani, Bassi e Francesconi eseguirono i loro esercizi così bene da far dimenticare al pubblico di assistere ad una rappresentazione di dilettanti.

Zio, nipote che bastonano. — Un certo C. calzolaio se ne andava a spasso con un certo V. sarto che se non lo sapete è suo nipote. Ad un certo punto del cammino il nipote urta il braccio allo zio e gli dice:

— Zio, è lui!

— Chi?

— Guarda — e gli addita un uomo che pacificamente se ne andava per la via.

— È proprio lui! — esclamò lo zio.

— Vuoi che andiamo a bastonarlo, — Andiamo!

E zio e nipote si scagliarono su quel povero passeggiatore e coi bastoni che aveano in mano suonarono sulle spalle di lui uno di quei duetti che lo stringerà a starsene a letto parecchi giorni. — La causa delle busse il reporter lo ignora e ciò che non sa lui non ho obbligo di saperlo.

Un pericolo. — Spessissime mattina chi passa per la riviera S. Giorgio vede un ragazzino di sette od otto anni, che se ne sta ritto sul muricciuolo che riesce sul fiume, intento a pigliare con una lunga canna qualche magro pesciolino che abbocca all'amo.

Quel bambino ogni momento sta per perdere l'equilibrio e la gente teme sempre che si abbia a deplorare qualcuna di quelle atroci sventure che fanno tremare le mamme.

Guardie municipali. — toccu a voi impedire quella pesca e toglier quel pericolo.

Amenità. — Il Giornale di Padova nel riferire l'esito della lotta ad Udine diede trionfo alla lista concordata tra l'Associazione Costituzionale e la Progressista. Ebbene; ad Udine non vi è associazione Progressista.

La lista che trionfò fu concordata tra la Costituzionale e la Democratica. Ma il Giornale di Padova non voleva in questi giorni pubblicare che i moderati di Udine hanno maggior buon senso dei Moderati di Padova.

Programma dei pezzi che eseguirà la Banda Civile L'Unione oggi 26 alle ore 8 1/2 p. in Piazzetta Padrocchi t. p.

- 1. Polka N. N.
2. Duetto — Lucia di Lammermoor Donizetti
3. Mazurka — Le prime Folie Polumbo
4. Finale 1º — Un Ballo in Maschera Verdi
5. Valzer — Stimoli del Carnevale Strauss
6. Marcia — Vampa Palumbo

Una al di. — Suonano le ore otto di sera. Un provinciale entra timidamente da un trattore e chiede al tavoleggiante:

— Quanto mi prendete, per darmi da mangiare?

— C'è la carta e il prezzo fisso: a prezzo fisso si ha da colazione per due lire, e da pranzo per quattro lire.

— Va bene... portatemi da colazione!

ARTE ED ARTISTI

Domenica ebbe luogo a Milano l'adunanza dei palchettisti per deliberare sulla opportunità o meno di solennizzare il centenario del Teatro della Scala.

L'adunanza, aderendo, incaricò una

Commissione di accordarsi col Municipio e colla Commissione amministrativa e direttiva dei teatri comunali per dare, nel prossimo autunno, un corso di rappresentazioni straordinarie al teatro della Scala per solennizzare il centenario della sua apertura e determinò di concorrere alle relative spese nella misura che a norma delle circostanze sarà stabilita dalla Commissione, purchè non maggiore del terzo del contributo annuale di ciascun palco.

Un incendio ha distrutto il teatro di Bombay. — Quaranta persone vi rimasero bruciate.

10 E LUI.

Corriere della sera

In seno al comitato presieduto dall'onorevole Zanolini, per l'abolizione della tassa sui cereali inferiori, trovò favorevole accoglienza una proposta dell'onorevole Bovio, perchè parve la più pratica.

Per l'abolizione della tassa sul secondo palmento favorevole alle provincie superiori, le provincie meridionali avrebbero come compenso il passaggio di tutte le ferrovie di quinta categoria alla quarta.

Il Secolo ha da Parigi 24.

Ebbe luogo la distribuzione dei premi all'Associazione politecnica al palazzo del Trocadero. Bardoux ministro dell'istruzione pubblica che era assistito da Arago e Jules Simon tenne un discorso liberalissimo nel quale disse:

« La repubblica per la quale i nostri cuori battono si fa stimare in Europa per l'elevatezza delle idee, per la generosità e la rettitudine dei sentimenti e per la fede robusta nella libertà. »

Parecchie grandi città di Francia parteciperanno alla festa nazionale del 30 giugno.

Il caldo diventa fortissimo.

Ieri ci furono novantamila entrate. Furono arrestati molti pickpockets (borsaiuoli) venuti dall'Inghilterra.

Dai documenti ufficiali che mi furono comunicati, risulta che nel 1867 entrarono all'esposizione 2000 vagoni recanti 9630 tonnellate di oggetti da esporre: di quei vagoni 110 appartenevano agli espositori italiani.

Nell'Esposizione attuale entrarono 4558 vagoni (fra cui 160 appartenenti all'Italia) con un peso complessivo di ventimila tonnellate.

Il Moniteur annuncia che il governo sta studiando i modi di prolungare l'Esposizione sino al 1 dicembre.

Nel monumento che verrà eretto al signor Thiers l'ex-presidente della Repubblica è rappresentato in piedi, non porta occhiali, ed è vestito con un abito chiuso coperto da pardessus.

Le quattro facciate laterali portano i nomi dei quattro dipartimenti che hanno sottoscritto per l'erezione del monumento.

Sono sormontate da diversi stemmi di quelle regioni.

La facciata principale porta: Al signor Thiers Liberatore del territorio.

A dritta si vede la città di Belfort colle sue fortificazioni.

Sotto l'iscrizione della facciata principale si ammira la figura allegorica della storia, che incide col bulino le parole:

Storia della Rivoluzione

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 25.

Vengono svolte e, dopo brevi osservazioni del ministro Zanardelli, prese in considerazione una proposta di D'Amore per aggregare il mandamento di Venafro alla provincia di Terra di Lavoro, ed una proposta di Polti per aggregare i Comuni di Arzignano e Pigra al mandamento di Castiglione Intelvi.

Approvati senza discussione il trattato di commercio o navigazione col Perù.

Discutasi il progetto per la proroga del pagamento del canone di dazio consumo dovuto dal Comune di Firenze. **Plebano** si dichiara contrario al progetto.

Sella darà voto favorevole, benché tema che tale concessione non possa giovare molto a quel Comune; sarebbe stato più logico si condonasse interamente quel debito.

Depretis scagiona il ministero passato da alcuni appunti di Sella. Il ministro **Doda** da chiarimenti circa le disposizioni ora proposte per Firenze e, rispondendo ad osservazioni di **Sella**, ritiene che esse sieno per tornare utilissime e non abbiano da invocarsi come precedenti da usarsi.

Approvati l'articolo unico del progetto, secondo la nuova forma datagli dal ministro **Doda**. Per esso il governo è autorizzato ad accordare una dilazione non maggiore di cinque anni a condizione di rimborso in rate trimestrali con l'interesse del 3 0/0 incominciando dal 1879, prendendo immediatamente l'amministrazione del dazio consumo della città.

Branca presenta la relazione per la proroga del corso legale di biglietti di banca. Si decide di discuterlo domani questo progetto.

Discutasi il progetto per agevolare ai comuni la costruzione di edifici scolastici.

È approvato dopo osservazioni di **Bonghi**, **Marzio**, **Griffini**, **Roga**, **Martini**, **Pissavini**, **Nicolo** e **Mussi** **Grasse**, cui rispondono il relatore **Simonetti**, **Morpurgo** e **De Sanctis**.

Approvati senza discussione il progetto per il riordinamento del personale della marina militare.

Comunicasi una lettera dei membri della Commissione per il progetto delle costruzioni ferroviarie i quali dichiarano di non poter elaborare assolutamente in breve tempo una relazione ponderata, e quindi rinunziano al mandato.

Ercole propone che non si accetti tale rinunzia. **Saladini**, **Petrucci**, **Branca** e **Taiani** appoggiano tale proposta.

Toscanelli e **Nicotera** la contraddicono.

Cairoli rinnova esplicitamente, le dichiarazioni fatte ieri. Ripete che qualunque decisione intenda prendere la Camera, il Ministero non è certo responsabile delle possibili conseguenze. Augurasi però che la Commissione riprenda il suo ufficio, e trovi modo di conciliare i voti di molti colle esigenze del suo lavoro.

Capo e **Perenzio** presentano altre proposte, ma essendosi domandato di rinviare a domani la deliberazione onde dare agio alla Commissione di esaminare, ed esprimere il suo avviso, ed avendo la Camera respinto il rinvio, dette proposte sono ritirate e si manda ai voti quella di **Ercole** che viene approvata.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra i progetti discussi, ma risulta che la Camera non è in numero.

Corriere del mattino

Il **Diritto** ha per telegrafo da Macerata 23:

Elezioni amministrative trionfo conservatori clericali, compreso principe Macchiavelli-Rangoni, già zavo pontificio, strenuo difensore del Vaticano alla battaglia di Mentana.

Il giorno 24 ebbe luogo la commemorazione dei morti nella battaglia di S. Martino. Un numero grande di pellegrini visitò l'ossario. Fu celebrata la messa funebre.

Moltissimi mutilati, che presero parte alla battaglia di S. Martino, assistevano alla cerimonia.

Altre esequie venivano contemporaneamente celebrate a Solferino.

Al levare ed al tramontare del sole, le artiglierie hanno tirato cento ed un colpo di cannone.

È stata fatta l'estrazione di 23 premi da 100 lire ciascuno, a favore dei soldati che hanno preso parte alla battaglia.

Fino a sera le alture di S. Martino rimasero popolate di visitatori.

La Commissione incaricata di esaminare il progetto per l'interpretazione di alcuni articoli della legge 7 luglio 1876 concernente gli ex ufficiali compromessi nel 1848-49, dal seguito delle dichiarazioni fatte dal Ministero sull'entità della

maggior spesa che deriverebbe dall'adozione della proposta legge, ha deliberato di proporre l'approvazione, modificandola in qualche parte.

A relatore venne eletto l'on. **Costantini**.

L'onorevole **Delvecchio** ha raccomandato alla Camera una petizione riferentesi ad una ferrovia funicolare, sistema **Agudio**, tra la parte bassa ed alta della città di Mondovì.

Colla ferrovia funicolare di **Torino** e **Soperga**, questa di **Mondovì** sarà la seconda di quelle che si andranno costruendo in Italia.

Secondo un dispaccio dell'**Adriatico**, gli onorevoli **Cairoli** e **Doda**, udita la relazione del contro-progetto per l'abolizione del macinato, dichiararono che accetterebbero la proposta **Del-Giudice**.

Questa proposta consiste nell'abolire l'imposta di un quarto sul grano e di una metà sui cereali inferiori.

La Commissione però ha deliberato di insistere nel contro-progetto dell'abolizione della tassa sui cereali inferiori.

In seguito al voto di lunedì che chiedeva alla Commissione ferroviaria la presentazione della relazione sulle nuove costruzioni prima della vacanza estive, la Commissione ha presentato le proprie dimissioni.

Il **Secolo** ha da Parigi 25:

Al banchetto che ebbe luogo a Versailles per l'anniversario del generale **Hoche** assistettero circa seicento fra senatori, deputati e consiglieri municipali e dipartimentali.

Gambetta tenne un discorso, in cui disse:

La Francia vittoriosa deve mostrarsi clemente cogli avversari della repubblica e dimostrarsi forte castigando poco ma giustamente.

Gambetta fece poi l'apologia dell'esercito e dichiarò che durante il regime del 16 maggio non dubitò mai del suo patriottismo. Concluse con un brindisi all'unione di tutti i cittadini sotto la bandiera dell'esercito.

Queste parole furono accolte da grandi applausi.

Freyinet ministro dei lavori pubblici al suo arrivo da Marsiglia fu accolto da una gran folla colle grida di viva la repubblica.

Furono arrestati parecchi scioperanti di **Doyet** e di **Bezenet**. Molti ripresero i lavori.

Si afferma che al termine della seconda quindicina il Congresso terminerà i suoi lavori e si radunerà una Conferenza a Vienna per definire i particolari esecutivi degli accordi presi.

I preparativi che si stanno facendo per la festa nazionale di domenica, sono veramente maravigliosi: bisogna averli veduti per farsene un'idea.

I cittadini fanno collette per innalzare archi di trionfo. La moltitudine dei forestieri è così grande, che non si trovano più alloggi disponibili.

Le trattorie e i caffè essendo insufficienti per tanta affluenza di gente, furono aperti nuovi buffets e nuove buvettes.

Si vanno moltiplicando gli alberi e i sedili per dar ombra e riposo ai visitatori.

L'**Adriatico** ha da Vienna 25:

Il Conte **Corti** parlò assai favorevolmente per la Bulgaria assieme ai plenipotenziarii di Germania e Francia. Il solo conte **Corti** sostenne la causa della Bessarabia.

Nella seduta di ieri del Congresso venne fissata la divisione della Bulgaria. Lo stato del Nord sarà chiamato Bulgaria e avrà un principe proprio tributario della Porta. Lo stato meridionale chiamato Rumelia, sarà autonomo. La milizia indigena veglierà all'interno, e le truppe turche alle frontiere.

— Armamenti austro-ungarici

ritengonsi commedie perché mancano ormai dello scopo.

Preparavasi l'esercito per occupare la Bosnia ed il Montenegro; ma accordata **Antivari** a quest'ultimo, è improbabile occupazione Bosnia.

Partito clerico-militare molto dissiluso che il Congresso abbia sventato i suoi progetti di dilattamento dell'Austria verso Oriente coll'elemento slavo, che tendevano a rompere l'attuale sistema dualistico dell'ordinamento dell'Impero.

A Praga fu scoperta un'associazione segreta con delle tendenze sovversive; finora si fecero 26 arresti.

Telegrafano da Berlino alla **Gazzetta di Colonia** che il processo di **Hoedel** verrà innanzi alla corte di giustizia dello Stato l'otto o il nove del mese di luglio. Si che il processo sarà fatto a porte chiuse. Saranno uditi trentotto testimoni.

In Francia, in occasione della festa del 30 giugno, anniversario della repubblica, il **Journal officiel** annuncerà un numero considerevolissimo di grazie e di riduzioni di pena accordate ai condannati politici francesi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES 25. — Ieri al banchetto in occasione dell'anniversario del generale **Hoche**, **Gambetta** lodò l'esercito francese e fece appello all'unione di tutti i francesi.

PARIGI 25. — Secondo un telegramma del **Debat** della *Republique française* nella seduta di ieri del congresso i limiti della Bulgaria furono definitivamente fissati. Sofia sarà attribuita alla Bulgaria del Nord. Il Congresso discusse l'organizzazione della Bulgaria e della Rumelia. La discussione fu agitata tuttavia, l'attitudine dei delegati è conciliante. Credesi che il congresso terminerà oggi la grave questione della Bulgaria e della Rumelia.

LONDRA 25. Il **Morning post** ha da Berlino che è imminente un compromesso militare fra la Russia e la Turchia. I Russi si concentrerebbero su **Adrianopoli** ed i turchi sgombrerebbero **Sciumla** e **Varna**.

BERLINO 25. — In seguito all'assenso della Russia, affinché i turchi fortifichino i Balcani, il Congresso stabilì ieri che il sangiacato di Sofia, compresa Sofia, appartenga alla Bulgaria del nord. Le questioni ulteriori riguardanti la Bulgaria esigeranno ancora alcune sedute per essere decise. Il modo con cui i russi ed i turchi potranno ad esecuzione le decisioni del Congresso verrà stabilito prossimamente. Si smentisce che la Russia e i Principati divenuti indipendenti si incaricherebbero dei debiti turchi. I delegati russi informarono il Montenegro e la Serbia d'intendersi direttamente coll'Austria riguardo le loro pretese ed i loro voti.

VIENNA 25. — La *Correspondence Politique* ha da Berlino che, se i lavori del Congresso non verranno inceppati da difficoltà per parte dei turchi, la questione d'Oriente sarà regolata nei suoi punti principali per la seconda metà di luglio. Una conferenza di secondi delegati a Berlino si occuperebbe per regolare i dettagli. Il Congresso si riunirebbe nuovamente a Berlino nel settembre per ratificare l'istrumento di pace.

BERLINO 25. — **Deljannis** sarà informato oggi dal Presidente del Congresso che la Grecia è ammessa al Congresso con voto consultivo sulle questioni riguardanti gli interessi della nazionalità dei greci.

I delegati turchi oppongono alla creazione d'una milizia nella Bulgaria meridionale, ma vogliono soltanto una gendarmeria indigena.

Trattasi ora di un compromesso per dare alla Turchia, il diritto di confermare gli ufficiali della milizia. La questione dell'amministrazione autonoma per l'Epiro si discuterà più tardi.

PIETROBURGO 25. — È smentito che lo **Czar** recchisi a Berlino e che il **Ministro delle finanze** sia dimissionario.

MADRID 25. — La regina passò una notte tranquilla. I medici non hanno perduta ogni speranza.

ANTONIO DONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

Comunicato.

— 0 —

Lodi 23 Giugno 1878.

La morte del nostro deputato **Paolo Griffini**, generale in aspettativa, ha veramente gettato il lutto in questa popolazione.

L'egregio **Griffini**, nostro deputato, era una di quelle rare individualità sacre per ogni partito, e dirò, quasi per ogni setta, poiché nessuno ebbe mai da dire un punto, non solo sulla sua condotta privata, ma neppure su quella politica, che può sempre essere impunemente attaccata dagli avversari.

Il **Griffini** era sulla breccia dal 1848, eroe senza spavalderia, era certo uno dei più bravi ufficiali che abbia vantato l'esercito piemontese.

Condannato a morte dall'Austria per diserzione, aveva riparato in Piemonte ove nell'esercito si fece distinguere come ho detto per valore e capacità.

Il suo petto era fregiato delle più alte distinzioni al valore.

E quando fu messo in disponibilità per meschine ire di partito, egli non ebbe una sola parola di rammarico nonostante che il suo cuore ne gemesse.

In **Griffini** noi abbiamo fatto una perdita irreparabile!

Il **Griffini** era stato uno dei più caldi propugnatori della linea di **Tramvia** che deve aprirsi tra **Lodi** e **Pavia**, e di cui sul tratto **Lodi-Borghetto San Colombano**, sono già aperte le sottoscrizioni.

Questa linea sarà una provvidenza per questo paese segregato dalle ferrovie, mentre le ricchezze in **Vini** e **Formaggi** di cui dispongono, col **Tramvay** potranno essere recate a **Milano** e **Genova** col risparmio della metà del tempo.

Il **Griffini** era un caldo fautore di questo lavoro. Egli lo ha aiutato grandemente.

Si deve a lui il fortunato incontro che ha trovato in questo paese tale idea.

Però vogliamo sperare che non si vedrà, come si dice, un solo paese accaparrare su se tutta la sottoscrizione; ma giacché la operazione è buona, questo vorrà lasciare anche ai paesi limitrofi il vantaggio di usufruirne.

Smentite poi che il **Concessionario** stia trattando la cessione della **Concessione** con una società francese.

Si parlò, è vero, di qualche cosa in proposito; ma il **Concessionario**, che vede le cose andare a vele gonfie non sarà così da poco da cedere ad altri il vantaggio, molto più che se la linea diventa proprietà d'una società locale i guadagni saranno tripli, e l'amministrazione migliore e più economica e quel che è meglio, più utile al paese.

N. 7.
Non più Medicina

PERFETTA SALUTE a tutti senza medicare, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry** di Londra, detta:

Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80 C00 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di **Pluskow** e della signora **marchesa di Bréhan**, ecc.

Cura n. 49,842. — **Madama Maria Joly** di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46,270. — **Signor Roberts**, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. — **Signor dottore**

medico **Martin**, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello **Watson**, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico **Shorland**, da idropisia e costipazione. Cura n. 49,522. — Il signor **Baldwin** da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di **Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al cioccolato in **Polvere** ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 190 tazze 19 fr.; per 238 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78 fr.

Detta in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry & Co. (limited)** n. 2 via **Tommaso Grossi** **Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova. **Luigi Cornelio**, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - **Roberti Ferdinando** farm. al Carmine 4497 - **Zanetti Piani** e **Mauo** - **G. B. Arrigoni** farm. al Pozzo d'oro - **Pertile Lorenzo** farm. successore **Lois**.

(1740)

TUTTI I PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI ed ESTERI

Politici, Scientifici, Illustrati, Letterari, Mode, Umoristici, ecc., ecc., in numero di Settecento circa, sono esattamente descritti, coi prezzi originali di Abbonamento, luogo ed ordine di pubblicazione, nel

Catagole-Tariffa 1878, al quale venne testè unito un Supplemento di modificazioni ed aggiunte.

Catagole e Supplemento si spediscono Gratis e Franco

in tutta Italia ed all'Estero a chiunque ne faccia domanda con cartolina semplice (scrivere il proprio indirizzo completo ed intelligibile), diretta agli Editori **F.lli CASARETO** di F. sco Via Carlo Felice, 10. **Genova**.

LINIMENTO INGLESE

CONTRO LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI che si prepara da

G. B. ARRIGONI Farmacista

Via S. Clemente - **PADOVA**

È duopo far tesoro di questo rimedio rigeneratore delle forze, trasmesso da un distinto veterinario inglese, ed adattato in tutte quelle regioni dove l'ippica viene coltivata con una passione speciale.

Questo specifico sarà senza dubbio preferito, poiché esso non altera momentaneamente il bulbo del pelo e non causa quindi la sua caduta; ciò che gli accorda sugli altri un privilegio deciso. (1755).

Prezzo L. 2 alla bottiglia.

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in **Padova** al **Primo Piano** sopra il **Teatro Garibaldi** in Via **Pedrocchi** il **Lunedì**, **Mercoledì** e **Venerdì** d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed orturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetto aperto in **Vicenza** tutti i giorni, a **S. Marcello**. (1625).

Per le persone affette da **Ernia** vedi **Avviso Interessante**, IV pag. (Arrivo in Venezia).

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, Via Cappellari N. 4, a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 10 luglio p. v. al 31 dello stesso con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanico-Anatomici**, del quale sistema egli è inventore con brevetto di privativa per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie fanno

Venezia, Piazza Daniele Manin, N. 4233. I. Piano, Casa Ascoli.

Si riceve, compresi i giorni festivi, dalle ore 10 ant., alle 4 pom.

di esso un congegno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'Ernia, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace* ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che **nessun Cinto** potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambiti che si hanno servendosi di questo sistema essendo numerosissimi i successi ottenuti per il suddetto. Si da consulti anche sulle deformità di corpo le più difficili, non si tratta per corrispondenza prezzi miti.

(1760)

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO



Società per azioni
della
prima Fabbrica austriaca
di
Casse di ferro
già
F. Wertheim & C^{ma}
VIENNA.

Insuperate tanto per la sicurezza
contro il fuoco, che contro le in-
frazioni: 1000 Zecchini a chiave
una nostra Cassa senza chiave.

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE
A PREZZI D'ORIGINE
SCRIGNI E SCRIVANIE

DI FERRO
della prima fabbrica europea
F. WERTHEIM & COMP. DI VIENNA
imp. r. fornitore di Corte

presso **L. WOLLMANN** in Padova

Questi **SCRIGNI** che si acquistarono ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (1415)

SOCIETA' AGRARIA DI LOMBARDIA

Milano, Palazzo Arcivescovile, primo Piano Superiore

1. È aperta la sottoscrizione per Cartoni Seme-Bachi delle località più accreditate del Giappone, da acquistarsi a cura del nobile signor De-Cristoforis Giuseppe, quale incaricato speciale di questa Società.

2. I sottoscrittori, per conto dei quali si intraprende questa quindicesima spedizione nonno prenotarsi presso la Società Agraria, Palazzo Arcivescovile, primo piano superiore dalle 11 ant., alle 2 pom. di ogni giorno non festivo, col deposito di lire **Due** per cartone da versarsi all'atto della prenotazione: altre lire **Tre** per cartone si depositeranno entro il mese di Luglio prossimo venturo. Gli importi potranno essere inviati anche per vaglia postale coll'indirizzo: **Alla Società Agraria di Lombardia.**

3. Arrivati i cartoni se ne darà avviso ai singoli sottoscrittori che dovranno presentarsi a ritirarli pagando il residuo che mancasse a saldo del prezzo che verrà determinato.

4. I cartoni saranno di razza annuale e di qualità verde o bianca a seconda della domanda fattane dai committenti.

5. Quando non fosse possibile avere tutte le qualità verdi o bianche nella qualità commessa all'atto della prenotazione, si farà a ciascun sottoscrittore una proporzionale riduzione. Milano, 8 marzo 1878. (1754)

ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di **Pejo** ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controssegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti.**

Agenzia della Fonte in Padova, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (1668)

Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura

ROBBIATE **Dott. A. ALBINI** MILANO
Brianza **ESERCIZIO XXII** Via Monte di Pietà, 24

NONO ANNO DI SELEZIONE MICROSCOPICA

È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1879

Semente industriale Verde-Bianca-Gialla | Semente cellulare Selezionata Verde-Bianca-Gialla | Cartoni Giapponesi annuali Verdi-Bianchi

IBERNAZIONE ALPINA

Covatura — Esame microscopico di sementi e farfalle altrui
Esperti bigattieri brianzoli — Gelsi brianzoli.

Lo stabilimento è aperto in qualunque epoca dell'anno a chiunque desideri visitare gli allevamenti, od assistere alla confezione del Seme ed alla Selezione microscopica.

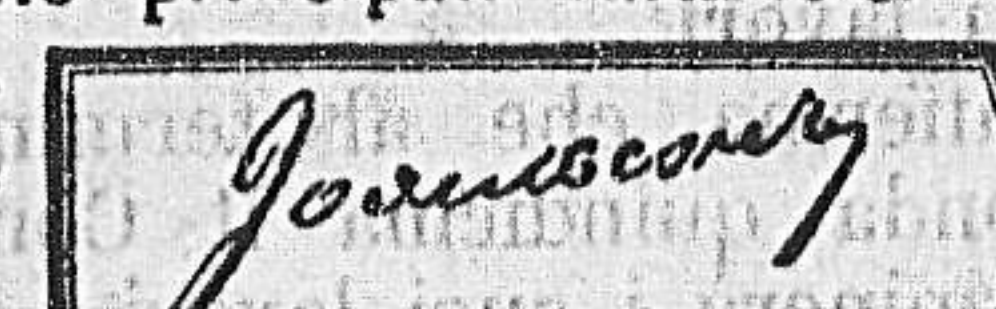
Rappresentante in Padova è il sig. **Bettelli Luigi** (1748)

L'Anisine Marc

Questo celebre antineuralgico del dottor JOCHELSON è

un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i più forti dolori nei vralgici, emicranici, mali nervosi di denti, ecc. — Prezzo 5 fr., franco per posta: fr. 6.50. — Esigere la firma in russo. Parigi JOCHELSON et C. 39, r. Richer Parigi — Milano presso A. MANZONI e C., e nelle principali farmacie.

Vendita, in Padova nelle farmacie **Cornelio, Roberti.** (10)



POLVERE MAZADE E DALOZ per la distruzione degli **SCARAFAGGI**
Vendesi con modo di servirsi, presso tutti i Droghieri e Farmacisti. Deposito generale in MILANO **MANZONI e C.** via Sala, 10

In Padova da **Gottardi e L. Cornelio.**

Vera THAPSIA LE PERDRIEL REBOULLEAU PARIGI

Revelsivo indispensabile nelle affezioni di petto, reumatismi artritici, ecc. Sempre attivo, giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature **Le Perdriel Rebouleau** solo preparatore.

La *Pomata stibiata et Olio di crotonillio* hanno ceduto il loro posto a questo apprezzabile revelsivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'Italia: **A. MANZONI e C.** 14, Via della Sala, Milano, e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Padova nella farmacia **Cornelio Luigi.**

SCOPERTA

Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del dott. **H. Clerj**, di Marsiglia. — Scat. N. 1 L. 4. Scat. N. 2 L. 8. 50.

Deposito e vendita per l'Italia **A. MANZONI e C.**, Milano —
Vendita in **Padova** nella farmacia **Luigi Cornelio.** (4)

RECOARO R. Stabilimenti aperti dal 1. Maggio a tutto Sett.

PONTI MINERALI — l'anemia, la clorosi, le affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, mestruazioni difficili, albuminuria, ecc., ecc. Sono guarite coll'uso di queste Acque **Acidule-Salino-Ferruginose** di fama secolare, che si garantiscono genuine e non adulterate.

Avvertenza. Le bottiglie portano in rilievo le parole **RR. Fonti Recoaro** e le capsule metalliche, sono inverniciate in verde collo stemma Reale, e la dicitura **Recoaro, Fonte Lelia, P. Antonini.** Si vendono dalle primarie farmacie. — Depositi in **Padova** presso le principali farmacie — ed alla farmacia **Menghini Enrico.**

STABILIMENTO BALNEO IDROTERAPICO. — Bagni ferruginosi, comuni ed a vapore. Polverizzatori, Idrofori, Fanghi marziali. Grandi vasche d'immersione. Sale provviste dei più moderni apparecchi idroterapici con differenti pressioni e temperature. Semicupi forniti di speciali congegni per diverse malattie, ecc.

Avvertenza. L'Albergo ed il gran caffè è condotto dal signor Antonio Visentini, ed i signori Curanti assieme a tutte le possibili comodità vi rinverranno un elegante ed esatto servizio a prezzi normali. — Musica ed illuminazione a gaz. 1717